

BRYONIA ALBA (Bry.)

IDENTIFICAZIONE

NATURA: *pianta.*

NOME LATINO: *Bryonia dioica.*

NOME VOLGARE: *Brionia vite bianca.*

FAMIGLIA: *cucurbitacee.*

DESCRIZIONE: è una pianta rampicante lunga 3-4 m.; la radice ha la forma di una grossa rapa, ha un odore nauseante e sapore acre e amaro; i germogli in primavera si afferrano a fusti e rami con i loro tendrilli e producono foglie pentalobate, simili a quelle della vite; i fiori sono piccoli e crescono su piccioli lunghi; le bacche compaiono in autunno, sono di colore rosso brillante e molto velenose.

DISTRIBUZIONE: è piuttosto diffusa nelle regioni dell'Europa centrale; cresce ai margini dei boschi e si arrampica in cima a siepi e cespugli.

CENNI STORICI: in passato veniva usata come lassativo e negli stati febbrili.

PRINCIPI ATTIVI: sono contenuti essenzialmente nella radice; sono degli alcaloidi, delle resine e dei glucosidi.

TOSSICOLOGIA

Le resine contenute nelle radici hanno notevoli proprietà irritanti e catartiche.

Il quadro tossico secondario a ingestione è caratterizzato da: vomito, diarrea, tenesmo, disfunzioni epatiche e renali, cefalea, vertigini, torpore e coma.

RIMEDIO OMEOPATICO

PREPARAZIONE

La preparazione omeopatica di Bryonia utilizza la Tintura Madre, ottenuta con la radice prelevata poco prima della fioritura.

SPERIMENTAZIONE PATOGENETICA

Il rimedio fu sperimentato da Hahnemann.

Gli sperimentatori hanno messo in risalto le ar-

tralgie, le vertigini, la cefalea, l'irritabilità e l'aggravamento generale con il movimento.

AZIONE GENERALE SPERIMENTALE E TERAPEUTICA

- **Mucose:** *processi infiammatori con scarsa essudazione* che interessano essenzialmente l'apparato respiratorio e digerente; sono caratterizzati da *secchezza delle mucose, sete intensa, tosse secca, diarrea iniziale e secondaria stipsi con feci dure.*
- **Sierose:** *processi infiammatori di tipo fibrinoso o sierofibrinoso con fenomeni di periviscerite;* possono interessare *la pleura, il pericardio e il peritoneo.*
- **Articolazioni:** *processi infiammatori che interessano i tessuti fibrosi periarticolari e le sinoviali;* sono caratterizzati da *algie intense, limitazione funzionale ed eventuale versamento.*
- **Fegato e colecisti:** *congestione e infiammazione con algie addominali ed eventuale ittero.*
- **Sistema nervoso:** *infiammazione delle meningi e congestione cerebrale con torpore e cefalea.*

INDICAZIONI GENERALI

È indicato: nei casi acuti, subacuti o cronici; nei bambini; nelle donne; negli anziani; nelle affezioni su base congestizia o infiammatoria aggravate dal movimento e alleviate dal riposo e dalla pressione; nei soggetti pletorici e sedentari, predisposti a congestioni, processi broncopneumonici, affezioni reumatiche, epatopatie, colecistopatie e disturbi dispeptici, piuttosto ansiosi, irritabili e diffidenti, molto coinvolti dal lavoro e dalla ricerca di sicurezza e di stabilità economica.

QUADRO CLINICO

• ACUTO

Insorge: dopo esposizione al freddo umido o al caldo eccessivo, dopo abusi alimentari, dopo soppressione di eruzioni o esantemi, dopo arrabbiate, mortificazioni o dispiaceri.

Spesso è preceduto da una fase prodromica di abbattimento, indolenzimento generale, irritabilità, cefalea e desiderio di immobilità.

È caratterizzato da: febbre, rossore e congestione del volto, calore intenso e sete; cefalea prevalentemente frontale od occipitale con frequente irradiazione al collo; vertigini; rinite; sinusite; bronchite o processi broncopneumonici con tosse secca e algie toraciche che si accentuano a ogni colpo di tosse; versamento pleurico a lenta insorgenza, con decubito obbligato sul lato affetto e dolori puntori aggravati durante gli atti respiratori profondi e alleviati dalla pressione; meningite, meningoencefalite o ictus con rigidi-

tà nucale e frequenti movimenti masticatori o di lateralità della mandibola; affezioni reumatiche con impotenza funzionale, frequente versamento e dolori lanciaanti accentuati dal minimo movimento e alleviati dalla pressione; disturbi dispeptici con sensazione di peso gastrico, eruttazioni, nausea e vomito; epatopatie e colecistopatie con frequente Murphy positivo, coliche addominali, ittero, stipsi o diarrea.

• CRONICO

Si può osservare: nei soggetti pletorici e sedentari, inclini alle congestioni per effetto del freddo o del caldo eccessivo, a processi infiammatori, ad attacchi reumatici e gottosi, a coliche biliari e disturbi dispeptici.

Dal punto di vista mentale si può sottolineare: la passionalità, l'iperattivismo, l'insicurezza, la volubilità, l'ansia per il futuro, la paura della povertà, la diffidenza, l'irritabilità e l'abbassamento del tono dell'umore.

PRINCIPALI INDICAZIONI CLINICHE

Stati alternanti e contraddittori; scarsa capacità reattiva; malattie esantematiche con mancata comparsa o precoce scomparsa dell'esantema; stati influenzali; magrezza eccessiva; obesità; allattamento; disturbi della dentizione; cefalea; vertigini; dispepsie; gastrite; epatopatie; litiasi biliare; colecistite; mastite; pericardite; pleurite; bronchite; processi broncopneumonici; affezioni reumatiche; artrite; miosite; sinovite; meningite; ictus; convulsioni; anemia; emorragie; edemi; traumi; intossicazioni; neoplasie; leucemie; processi suppurativi; fistole; ustioni; asfissia secondaria a congelamento; insolazione.

ANTIDOTI

Acon.; Alum.; Camph.; Cham.; Chel.; Clem.; Coff.; Ign.; Mur-ac.; Nux-v.; Puls.; Rhus-t.; Seneg.

CARATTERISTICHE

- *Secchezza delle mucose.*
- *Sete intensa.*
- *Aggravamento con il movimento.*
- *Miglioramento con il riposo e con la pressione.*
- *Irritabilità e cattivo umore.*

MODALITÀ

- LATERALITÀ
 - *Destra* prevalente; a volte destra superiore e sinistra inferiore; spesso *i sintomi interessano un solo lato del corpo.*
- AGGRAVAMENTO
 - *Al mattino.*
 - *Di sera verso le 21.*
 - *Di notte.*
 - *Durante il sonno.*

- *Con il freddo.*
- Con le correnti d'aria.
- *Dopo aver preso freddo.*
- *Con il calore.*
- *Durante l'estate e durante l'inverno.*
- *Con i cambiamenti di tempo soprattutto dal freddo al caldo.*
- Con il freddo secco o freddo-umido.
- Con il clima eccessivamente freddo.
- Con il vento freddo.
- Con l'aria di mare.
- Negli ambienti caldi.
- Con le applicazioni freddo-umide.
- Nei luoghi elevati o sotterranei.
- Con la luce.
- *In salita.*
- Con la pressione degli abiti.
- *Con lo sfioramento.*
- *Con il movimento.*
- *Camminando velocemente.*
- *Correndo.*
- *Girandosi nel letto.*
- Cambiando posizione.
- *Con il decubito sul lato non dolente.*
- *Con i sobbalzi.*
- *Respirando profondamente.*
- *Durante l'allattamento.*
- *Dopo soppressione di una rinite.*
- *Dopo soppressione di eruzioni o escrezioni.*
- Dopo stravizi.

• MIGLIORAMENTO

- Con il freddo.
- Con l'aria fredda.
- All'aria aperta.
- *Con il clima umido.*
- Con le applicazioni fredde.
- *Con il calore del letto.*
- *Con il riposo.*
- *In posizione sdraiata.*
- *Con il decubito sul lato dolente.*
- *Con la pressione.*
- Con il movimento rapido o continuo.
- Al buio.
- *In discesa.*
- Con la comparsa di scariche eliminatorie.
- *Con la comparsa della sudorazione.*
- Con la comparsa di diarrea.
- *Dopo aver evacuato.*

EZIOLOGIA

Freddo umido; calore intenso; insolazione; surriscaldamento; soppressione della sudorazione per effetto del freddo; soppressione di eruzioni o di esantemi; soppressione della galattopoiesi; assunzione di bevande ghiacciate quando si è accaldati; abusi alimentari; abuso di chinino; intossicazioni; avvelenamento da alluminio; collera, mortificazioni; dispiaceri.

TESTA

- **Cefalea:** di tipo congestizio o nevralgico; su base catarrale, *reumatica*, nervosa e a volte isterica o correlata a *disturbi gastrici*; in genere inizia gradualmente, è piuttosto *intensa* e costringe il p. a stare sdraiato; spesso è accompagnata da torpore, espressione inebetita e *rinite*; compare *al mattino al risveglio e con i primi movimenti*, con i cambiamenti di tempo, *con il clima freddo-umido, dopo aver preso freddo o umidità, in caso di raffreddamento*, dopo aver tagliato i capelli, durante l'estate, *in seguito a esposizione al sole*, per surriscaldamento, *stirando*, prima e durante i brividi febbrili, dopo scarlattina, dopo intossicazioni, in seguito ad assunzione di caffè o alcolici, dopo mangiato, *in caso di stipsi*, per lo sforzo dell'evacuazione, prima del mestruo e durante, appena questo finisce o per sua soppressione, durante la gravidanza, dopo aver allattato, dopo aver corso, in seguito a sforzi mentali, dopo arrabbiature, dopo vesazioni, dopo contraddizioni, dopo emozioni, dopo soppressione di eruzioni o della sudorazione; la localizzazione è *frontale, occipitale* con frequente irradiazione al collo, temporale o interessa un lato della testa; spesso si irradia alla faccia e alla nuca; i dolori sono tiranti, *pressori*, sordi e spesso caratterizzati dalla *sensazione che la testa debba scoppiare*; si aggrava *con il movimento*, anche solo della testa o *degli occhi, camminando, chinandosi, con qualsiasi vibrazione*, con la luce, con i rumori, *tossendo*, starnutendo, *salendo le scale*; migliora verso sera, *stando sdraiato immobile*, chiudendo gli occhi, *con la pressione*, in posizione supina, al buio, con le applicazioni calde se è su base catarrale, con quelle fredde se è di tipo congestizio.
 - Pulsazioni: soprattutto al mattino al risveglio, in salita, durante il mestruo; sono localizzate prevalentemente *all'occipite* e alle tempie, a volte al vertice e alla fronte; si aggravano con il movimento e migliorano con la pressione.
 - **Sensazione di congestione:** soprattutto dopo arrabbiature, prima e durante il mestruo, in caso di soppressione del mestruo o dei lochi, durante l'evacuazione; spesso è accompagnata da epistassi.
 - Sensazione di pienezza: soprattutto in caso di vertigini e localizzata prevalentemente alla fronte.
 - Sensazione di calore: soprattutto al mattino, *durante il brividi*, in caso di diarrea; spesso associata a calore al viso.
 - Sensazione di freddo al vertice.
 - Sensazione di pesantezza: soprattutto al mattino al risveglio, dopo mangiato, dopo la siesta, chinandosi, leggendo, con i movimenti oculari; in genere è localizzata prevalentemente *alla fronte* e all'occipite; spesso il p. ha la sensazione che il cervello sia spinto verso l'esterno.
 - Sensazione di intorpidimento soprattutto all'occipite.
 - Sensazione che il cervello si muova nel cranio: soprattutto tossendo e chinandosi.
 - Sensazione di avvertire movimenti nella testa: soprattutto tossendo, con i movimenti e bevendo.
 - Movimenti rotatori del capo.
 - Tendenza ad affondare la testa nel cuscino.
 - **Tendenza a sostenere la testa con le mani tossendo.**
 - Aggravamento lavando la testa.
 - Aggravamento coprendo eccessivamente la testa.
 - Sudorazione al cuoio capelluto: soprattutto di notte; in genere oleosa, acida e spesso fredda.
 - Prurito al cuoio capelluto.
 - Forfora.
 - Caduta dei capelli.
 - Capelli grassi e spesso dolenti quando vengono toccati.
 - Encefalite.
 - Meningite: soprattutto dopo soppressione di eruzioni o esantemi; spesso è caratterizzata da torpore, pallore del viso, stipsi e tensione addominale.
 - Idrocefalo.
 - **Vertigini:** come se fosse intossicato, *con la sensazione di ruotare in senso circolare quando la testa è eretta o di affondare nel letto in posizione supina*, con la sensazione che gli oggetti ruotino, con tendenza a barcollare, a cadere in avanti o indietro, con nausea, con lipotimie; insorgono soprattutto *al mattino al risveglio*, alzandosi dal letto o *dalla posizione seduta, con il movimento, con i movimenti rapidi del capo, alzando la testa, ruotandola*, camminando, dopo soppressione di eruzioni, in caso di cefalea, prima del mestruo o in caso di sua soppressione, prima dei brividi, dopo mangiato; a volte sono seguite da epistassi; migliorano in posizione sdraiata con la testa alta, in posizione seduta e in alcuni casi camminando.
- OCCHI**
- Occhi di aspetto vitreo: soprattutto durante la febbre.
 - Sguardo fisso.
 - Eruzioni palpebrali; herpes.
 - Palpebre arrossate ed edematose.
 - Orzaioli.
 - Occhi semiaperti.

- Infiammazioni oculari: nei neonati, acute, ricorrenti, dopo colpi di freddo, su base artrite-gottosa.
- Congiuntivite.
- **Coroidite**.
- Uveite su base reumatica.
- **Algie oculari**: soprattutto di notte, *in seguito a sforzi visivi, con i movimenti oculari*, leggendo; sono di tipo bruciante, *pressorio o sordo*.
- Lacrimazione: soprattutto all'aria aperta, con la luce solare e tossendo.
- Fotofobia soprattutto con la luce solare.
- Alterazioni del nervo ottico; amaurosi.

ORECCHIE

- Padiglioni auricolari spesso arrossati, caldi al termotatto e a volte edematosi.
- Eruzioni anche in sede retroauricolare e preauricolare.
- Cisti di piccole dimensioni in sede retroauricolare o preauricolare.
- **Prurito bruciante** a livello del condotto uditivo.
- Sensazione di orecchie tappate.
- Otalgie: soprattutto di notte e con l'aria fredda; spesso si aggravano con il calore del letto.
- Otorrea: in genere chiara o ematica; in quest'ultimo caso a volte compare in luogo del mestruo.
- Otite.
- Acufeni: soprattutto prima del mestruo.
- Iperacusia: soprattutto nei confronti dei rumori.
- Ipoacusia: soprattutto a sinistra.
- Cofosi.

FACCIA

- Volto: con lineamenti tirati; spesso **congesto, edematoso** e con cute grassa e oleosa.
- Espressione: inebetita o stuporosa.
- Sudorazione spesso fredda.
- Colorito: pallido in particolare *durante i brividi*; terreo; giallastro o itterico; **cianotico** in particolare durante i brividi e in caso di dispnea; **arrossato e congesto** in particolare dopo arrabbiature, in caso di cefalea, durante gli attacchi di tosse, a volte a chiazze o circoscritto in alcune zone.
- Labbra: **secche, fessurate**, ulcerate, sanguinanti, in alcuni casi **edematose**; a volte **intorpidite**; spesso arrossate o cianotiche.
- Eruzioni: soprattutto sulle labbra, sulla fronte, sulle guance e sul naso; eritematose, crostose, bollose, suppurative; herpes; comedoni; foruncoli.
- Erisipela flemmonosa.
- Spasmi del volto durante il sonno.
- Spasmi delle labbra.

- **Movimenti masticatori della mandibola** in particolare in caso di affezioni cerebrali.
- Trisma.
- **Sensazione di calore**: in particolare di sera e durante i brividi.
- Sensazione di avere una tela di ragno sul viso.
- Algie facciali: soprattutto a destra; in genere su base infiammatoria o **reumatica**; sono localizzate prevalentemente nella zona zigomatica o mandibolare; sono di tipo bruciante, tirante o sordo; si aggravano *con i movimenti* in particolare degli occhi e della mandibola, masticando, mangiando, parlando, *con gli sforzi*, con gli sforzi mentali, con le applicazioni fredde, con lo sfioramento; migliorano con la pressione, poggiandosi sul lato affetto o in posizione seduta immobile.
- Parotite a volte di tipo suppurativo.

COLLO

- Pulsazioni delle carotidi.
- **Rigidità del collo**.

APPARATO DIGERENTE

- BOCCA
 - Alito cattivo.
 - Gusto: cattivo soprattutto al mattino; **amaro** in particolare dopo aver bevuto o mangiato; dolciastro; salato; insipido; rancido; putrido; nauseante; ageusia in alcuni casi.
 - **Bocca secca con sete intensa o assente**.
 - Scialorrea: soprattutto di sera e fumando.
 - Afte.
 - Lingua: **secca e con patina biancastra** soprattutto nelle affezioni cerebrali, respiratorie e digestive; **scura**, fessurata e a volte sanguinante soprattutto nelle affezioni tifoidi; a volte adesa al palato, con presenza di vescicole o di afte sulla punta.
 - Gengive a volte edematose e dolenti.
 - Digrignamento dei denti in particolare durante il sonno.
 - Mobilità dentale.
 - Denti sensibili: soprattutto all'aria e all'acqua fredda.
 - **Odontalgie**: soprattutto di sera a letto, mangiando, masticando, con i cibi e le bevande calde, in seguito a correnti d'aria, fumando, viaggiando, durante la gravidanza; spesso su base infiammatoria **con gonfiore della guancia**; a volte si irradiano al viso, alla testa o al collo; si aggravano lavando i denti e **poggiandosi sul lato non dolente**; migliorano **con l'acqua fredda, poggiandosi sul lato dolente** e con una intensa pressione sul dente.

FARINGE

- **Gola secca** a volte con difficoltà nella parola.

- Tendenza a deglutire in continuazione.
- Tendenza a raschiare la gola.
- Sensazione di costrizione deglutendo.
- Sensazione di corpo estraneo.
- Sensazione di gola gonfia o stretta.
- Faringodinia: soprattutto deglutendo e negli ambienti caldi; prevalentemente **di tipo puntorio**.
- Afte.
- Faringite.
- Disfagia soprattutto con i solidi.
- STOMACO
 - *Sete: intensa* in particolare dopo mangiato, durante i brividi, **durante il calore**, durante la sudorazione, dopo arrabbature; in genere **per grandi quantità assunte spesso o a lunghi intervalli**.
 - *Appetito:* in genere **capriccioso**; a volte intenso, vorace e senza attrattiva per il cibo; in altri casi totalmente assente pur avvertendo lo stimolo della fame.
 - *Desideri: di cose che non sa indicare o che rifiuta quando gli vengono offerte*, di cose strane o non commestibili, **di bevande fredde, di bevande calde**, di minestre calde, di latte prevalentemente caldo, di caffè, di cibi liquidi, di dolci, di acidi, di ostriche, di alcolici, di birra, di vino, di brandy.
 - *Avversione:* per i cibi grassi ed elaborati, per i cibi solidi, per la carne, le uova soprattutto sode, i cavoli, il latte, il caffè, la birra, gli alcolici; a volte per qualsiasi cibo soprattutto dopo averlo assaggiato.
 - *Aggravamento: con il pane bianco* o integrale, i farinacei, il riso, la pasta, il latte, la panna, il formaggio stagionato, il caffè, il cioccolato, il pollo, la carne, le ostriche, l'olio, i grassi, le verdure, **i fagioli e i piselli, i cavoli**, le patate, **la frutta**, le pere, le fragole, gli alcolici, la birra, il vino, con le bevande fredde soprattutto quando il clima è molto caldo o il p. è surriscaldato, **con le bevande bollenti e i cibi molto caldi**.
 - *Disturbi gastrici:* soprattutto dopo assunzione di latte, di ostriche, frutta o pane, dopo raffreddamento, in seguito a eccitamento.
 - Singhiozzo: soprattutto dopo mangiato, dopo aver vomitato, dopo aver eruttato.
 - *Eruttazioni:* soprattutto dopo aver mangiato, in particolare pane, ostriche, sardine o cibi elaborati, prima del mestruo; a vuoto, con rigurgiti liquidi o alimentari, **con piroisi**; a volte dolorose; in genere alleviano i disturbi.
 - *Nausea:* soprattutto dopo aver mangiato, dopo assunzione di vino, birra o caffè, al pensiero del cibo, sciacquando la bocca, lavandosi, fumando, durante il mestruo, durante la gravidanza, durante la febbre, in caso di cefalea, durante gli attacchi di tosse, con il movimento, alzando la testa sul cuscino, **alzandosi dal letto**; spesso **migliora bevendo** e a volte mangiando.
 - *Vomito:* soprattutto **dopo aver mangiato** in particolare pane, **dopo aver bevuto anche piccole quantità soprattutto di acqua fredda, tossendo**, con il decubito laterale destro in caso di affezioni epatiche, **con il movimento**, alzando la testa, in caso di cefalea, in caso di soppressione del mestruo, durante la gravidanza; **acquoso, alimentare** e in genere immediato dopo mangiato, **biliare**, ematico in caso di soppressione del mestruo.
 - Intolleranza al contatto degli abiti.
 - Disturbi gastrici: soprattutto dopo aver mangiato e in particolare ostriche.
 - Sensazione di vuoto soprattutto in caso di nausea.
 - Sensazione di pienezza soprattutto dopo mangiato.
 - *Sensazione di avere una pietra nello stomaco:* soprattutto **dopo mangiato**; si aggrava con il movimento e spesso migliora con le bevande calde.
 - *Vampate di calore.*
 - Piroisi: soprattutto di pomeriggio e dopo assunzione di vino.
 - *Gastralgie:* soprattutto **dopo aver mangiato** in particolare **pane**, dopo assunzione di bevande fredde o vino, **con il movimento, camminando**, durante i brividi, **durante il calore, tossendo**, inspirando profondamente, con la pressione; sono di tipo bruciante, crampiforme, pressorio, puntorio o **sordo**; a volte migliorano con le bevande calde e con le eruttazioni; si aggravano con il movimento e con il contatto degli abiti.
 - *Gastrite:* a volte acuta soprattutto dopo aver preso freddo.
- ADDOME E RETTO
 - Addome: disteso e meteorico.
 - Spasmi dei muscoli addominali in donne isteriche.
 - Intussuscezione.
 - *Appendicite.*
 - *Peritonite.*
 - Ascite.
 - Affezioni spleniche.
 - Milza congesta e debordante nei processi infettivi.
 - Litiasi biliare.
 - *Affezioni epatiche.*
 - Atrofia epatica.

- Ipertrofia epatica.
- Epatite acuta: spesso con ittero, febbre elevata e stipsi.
- **Algie in sede epatica:** soprattutto *respirando, tossendo, con il movimento*, con la palpazione, dopo vessazioni, in caso di litiasi biliare; sono di tipo pressorio o *puntorio*; migliorano *con il decubito laterale destro* e con la pressione profonda.
- **Dolori addominali:** soprattutto di sera, in caso di diarrea, prima e *durante l'evacuazione, con il movimento*, camminando, con i sobbalzi, inspirando, *tossendo*, dopo aver preso freddo, durante la gravidanza, durante il mestruo, dopo mangiato, dopo assunzione di latte; sono localizzati agli ipocondri, all'ipogastrio, *nella regione ileocecale, inguinale od ombelicale*; sono crampiformi, taglienti, tiranti, pressori, *sordi o puntori*; migliorano con l'immobilità, flettendo il busto, in posizione supina o prona e a volte dopo l'evacuazione.
- Flatulenze: soprattutto in caso di diarrea e di notte; in genere sono *di odore fetido* e alleviano i disturbi.
- **Stipsi:** soprattutto nei bambini, negli anziani, durante la gravidanza, per sedentarietà, dopo abuso di medicinali, prima e durante il mestruo, dopo vessazioni; in alcuni casi alternata a diarrea in particolare negli anziani; a volte con stimolo urgente e inefficace, a volte senza stimolo; le feci sono *dure, secche e vengono espulse con notevoli sforzi*.
- Diarrea: soprattutto *al mattino, dopo essersi alzato e con i primi movimenti*, di notte, dopo assunzione di bevande fredde, dopo aver mangiato in particolare *frutta*, pere, gelati, latte, verdura, cavoli, cibi acidi, dopo ogni minimo errore dietetico, in primavera, *con il clima molto caldo*, in riva al mare, dopo aver preso freddo in particolare durante l'estate, dopo arrabbature, dispiaceri o ansia, dopo soppressione di eruzioni o esantemi, in caso di tifo, durante il mestruo; le feci sono liquide, molli e spesso *con residui alimentari indigeriti*; si aggrava *con il movimento*, in posizione eretta e con il decubito laterale; migliora in posizione sdraiata.
- Dissenteria.
- Tenesmo: soprattutto con il movimento, durante e dopo l'evacuazione.
- Encopresi: soprattutto durante il sonno e con il movimento.
- Emorroidi: in genere esterne e voluminose; si aggravano con la birra.
- Fistola anale.
- Afte in sede anale.

APPARATO URINARIO

- Urine: *scure, rossastre* o chiare; a volte *torbide* soprattutto in caso di febbre; con presenza di albumina durante la gravidanza o dopo scarlattina; con sedimento spesso *rosato*.
- Oliguria: soprattutto in caso di affezioni cerebrali.
- **Minzione imperiosa:** specie durante la febbre, durante i brividi, *durante la sudorazione*, dopo essersi alzato, con il movimento; spesso improvvisa e con la sensazione di perdere le urine ritardando il mitto.
- Minzione goccia o goccia: a volte involontaria e anche dopo aver urinato.
- Pollachiuria.
- Nicturia.
- Incontinenza: soprattutto con il movimento, camminando, correndo, tossendo, con gli sforzi, dopo aver evacuato.
- Enuresi.
- Cistite.

APPARATO GENITALE

- MASCHILE
 - Desiderio sessuale: a volte intenso, a volte scarso; in alcuni casi assente, ma con eruzioni.
 - Erezioni: spesso anche dopo il coito o in assenza di desiderio; a volte dolorose e continue con priapismo; a volte difficoltose.
 - Polluzioni notturne anche dopo il coito.
 - Eruzioni sul glande.
 - Aumento di volume dei testicoli.
 - Algie testicolari.
 - Secrezione uretrale: in genere gelatinosa e verdastra; a volte ematica e spesso indipendente dalla minzione.
 - Uretrite.
- FEMMINILE
 - Mestruo: *iperpolimenorrea*; il flusso in genere è *scuro, di cattivo odore* e contiene coaguli e membrane; spesso è *accompagnato da dolori sordi aggravati dal movimento*; a volte è *sostituito da emorragie vicarianti*.
 - Soppressione del mestruo: soprattutto in donne pletoriche, nelle emigranti, dopo surriscaldamento, stirando, dopo aver preso freddo, dopo sforzi o dopo spaventi.
 - Amenorrea.
 - Menorragie, metrorragie: soprattutto in donne pletoriche, in caso di aborti, durante e dopo il parto, nel periodo intermestruale, in seguito a emozioni eccitanti; in genere sono profuse e piuttosto scure; si aggravano con il movimento.
 - Ritardo del menarca.

- Disturbi del climaterio.
- Algie uterine: in particolare prima e durante il mestruo, durante la gravidanza, a volte su base reumatica; **si aggravano camminando e con il movimento.**
- Prolasso dell'utero.
- Infiammazioni uterine.
- Algie ovariche: soprattutto a destra, durante il mestruo, camminando, alla palpazione; sono **sorde** o puntorie; a volte si irradiano alle cosce; **si aggravano con il movimento** e con il decubito sul lato dolente.
- Congestione ovarica.
- Annessiti: soprattutto a destra.
- Leucorrea: soprattutto dopo il mestruo.
- Galattopoiesi: **abbondante**, assente o **soppressa**.
- Mastodinia premenstruale: spesso i dolori migliorano indossando un reggiseno stretto o comprimendo le mammelle.
- **Mastite**: caratterizzata da aumento di consistenza delle mammelle, cute sovrastante calda, ma non arrossata e dolori alleviati dalla pressione.
- Ascesso mammario.
- Neoplasie della mammella.
- Noduli della mammella: spesso ipersensibili e di consistenza notevolmente aumentata.
- OSTETRICA
 - Aborto: soprattutto dopo sforzi o surriscaldamento.
 - Minaccia d'aborto.
 - Disturbi della gravidanza.
 - **Disturbi durante il parto.**
 - Durante il parto: le contrazioni sono spasmodiche o deboli e spesso si arrestano.
 - Lochi: fetidi, abbondanti, scarsi o **soppressi** soprattutto dopo aver preso freddo.

APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

- Polso: spesso irregolare; in genere **frequente, pieno e duro**; a volte intermittente; la frequenza aumenta notevolmente con il movimento.
- Palpitazioni cardiache: soprattutto salendo le scale, con il decubito laterale sinistro, su base ansiosa; si aggravano con i movimenti delle braccia.
- Sensazione di battito d'ali in petto soprattutto salendo le scale.
- Precordialgie: di tipo crampiforme, tagliente, pressorio o **puntorio**.
- Endocardite.
- Pericardite.
- **Lipotimie**: soprattutto **al mattino al risveglio, alzandosi dal letto, alzandosi dalla posizione seduta, con il movimento**, in posizione eretta, alzando la testa; spesso con sudorazione fredda.

APPARATO RESPIRATORIO

- NASO
 - Naso: a volte edematoso, infiammato o ulcerato a livello della punta.
 - Rinite: acuta, in genere con rinorea abbondante, acquosa o verdastra, spesso caratterizzata da attacchi molto violenti e a volte associata a brividi, **febbre e laringite**; cronica, di lunga durata e in genere di tipo ostruttivo; **soppressa** e spesso seguita da cefalea, congestione dei seni frontali e mascellari e a volte da bronchite; in genere migliora all'aria aperta.
 - Catarro retrofaringeo.
 - Ostruzione nasale spesso cronica.
 - **Starnuti**: frequenti e in genere violenti.
 - Epistassi: soprattutto al mattino al risveglio o **dopo essersi alzato**, durante il sonno, soffiando il naso, in caso di febbre, di tifo, di cefalea o pertosse, durante il climaterio, durante il mestruo o in sostituzione di esso, **in caso di soppressione del mestruo** o amenorrea; spesso di tipo vicariante e con anemia concomitante.
 - Ulcerazioni all'interno delle narici.
 - Iperosmia soprattutto per gli odori intensi.
 - Anosmia.
- LARINGE E TRACHEA
 - Sensazione di solletichio al passaggio dell'aria nelle prime vie aeree: soprattutto di notte e negli ambienti caldi.
 - **Irritazione al passaggio dell'aria in laringe e trachea.**
 - Algie in sede laringea: soprattutto tossendo, parlando e dopo aver fumato.
 - **Raucedine**: soprattutto all'aria aperta, negli ambienti caldi, dopo il morbillio, dopo aver cantato; spesso associata a rinite.
 - Laringite.
 - **Algie in sede tracheale**: soprattutto **tossendo**, inspirando e parlando.
 - Tracheite.
- TORACE
 - Tosse: soprattutto in caso di febbre, durante i brividi, in caso di tracheite, pleurite o processi broncopneumonici, dopo il morbillio, negli ambienti caldi, passando dall'aria aperta negli ambienti caldi, surriscaldandosi, **respirando profondamente**, salendo le scale, con gli sforzi, durante il mestruo, dopo aver bevuto o mangiato, dopo arrabbiate o vessazioni, in caso di eccitamento; spesso **è accompagnata da una sensazione di solletichio al passaggio dell'aria nelle prime vie aeree** o **dolori al torace che costringono il p. a sostenerlo con le mani**;

prevalentemente *secca* in particolare *in caso di febbre* e durante il mestruo, a volte *spasmodica* e con attacchi di vomito; catarrale prevalentemente *al mattino* e in caso di febbre; si aggrava negli ambienti umidi, in posizione supina, con il decubito laterale sinistro e fumando; *migliora all'aria aperta* e bevendo.

- Pertosse: con attacchi prevalentemente serali e notturni.
- Espettorato: soprattutto *al mattino*; in genere piuttosto scarso e difficile da eliminare; *mucoso, rugginoso, striato di sangue o francamente ematico*.
- *Emottisi, emoftoe*: in particolare dopo soppressione del mestruo; il sangue in genere è coagulato e piuttosto *scuro*.
- *Desiderio di fare profondi respiri*.
- *Dispnea*: soprattutto *con il movimento*, di notte, passando dall'aria aperta negli ambienti caldi, ridendo, dopo aver parlato; migliora all'aria aperta e con l'aria fresca.
- *Tachipnea*.
- *Arresto respiratorio*.
- Asma: soprattutto di sera verso le 9, di notte, passando dall'aria aperta negli ambienti caldi; migliora all'aria fresca.
- *Sensazione di costrizione al torace*: soprattutto di sera e di notte.
- *Algie toraciche*: soprattutto *tossendo, starnutendo, durante l'inspirazione, con gli atti respiratori profondi, durante i brividi*, camminando; sono prevalentemente di tipo pressorio, *sordo o puntorio*, in genere secondarie a *processi broncopneumonici o su base reumatica*; spesso *costringono il p. a comprimere il torace con le mani*; si aggravano *con il movimento*; migliorano in posizione prona, *poggiandosi sul lato dolente e con la pressione*.
- *Bronchite*.
- *Polmonite, broncopolmonite*: prevalentemente *destra*; in particolare nei neonati, nei soggetti anziani, *dopo abuso di Aconitum e in caso di tifo*; in genere con *tosse secca, dolori al torace, decubito obbligato sul lato affetto e frequente interessamento pleurico*.
- *Pleurite*: soprattutto *a destra*.
- Tuberculosis polmonare: incipiente, acuta e all'ultimo stadio con caverne e abbondante espettorato.

DORSO

- Eruzioni spesso pruriginose.
- Sensazione di freddo al dorso: soprattutto al mattino e spesso estesa verso il basso.

- Rigidità: soprattutto a livello cervicale e sacrale.
- Algie vertebrali: in sede cervicale soprattutto muovendo la testa; in regione dorsale; in regione *lombare* soprattutto durante il mestruo, *con i movimenti*, in posizione eretta, camminando, in posizione seduta; a livello sacroiliaco; spesso sono *di tipo puntorio e su base reumatica*; *si aggravano con i movimenti* e girandosi nel letto; migliorano in posizione supina e a volte camminando velocemente.
- Meningite.
- Mielite: in particolare in caso di mancata comparsa di eruzioni.
- Opistotono.

ESTREMITÀ

- Difficoltà nei movimenti soprattutto delle mani.
- *Sensazione di debolezza*: in particolare camminando e dopo sforzi anche minimi; è avvertita prevalentemente a livello articolare, alle ginocchia e agli arti inferiori.
- *Sensazione di pesantezza* soprattutto alle gambe.
- Paresi o paralisi in genere indolori.
- Movimenti involontari delle gambe.
- Crampi.
- Convulsioni: soprattutto nei bambini, dopo emorragie, in caso di scomparsa o mancata comparsa di esantemi o eruzioni; su base isterica o epilettica.
- Sensazione di intorpidimento: soprattutto al risveglio e poggiandosi sugli arti.
- *Algie*: prevalentemente *su base reumatica* e a volte *gottosa*; di frequente sono *di tipo acuto, interessano le articolazioni*, si accompagnano a rigidità, edema articolare e contrattura di difesa; a volte sono migranti; a volte si alternano a dolori irradiati lungo gli arti; insorgono o si riacutizzano *con il clima freddo* e umido, dopo aver preso freddo, con i primi caldi, *in caso di processi influenzali, durante la febbre*, con i movimenti, durante il mestruo; i distretti prevalentemente interessati sono l'articolazione scapolo-omeroale, il gomito, l'anca, il ginocchio e la metatarsofalangea dell'alluce; in altri casi hanno un'irradiazione di tipo radicolitico *lungo gli arti superiori o lungo il distretto dello sciatico*; si aggravano *con il movimento*, a volte con le applicazioni fredde, a volte con il calore; migliorano *con il riposo*, con la pressione, poggiandosi sul lato affetto e a volte con il calore.
- Scrosci articolari: soprattutto agli arti inferiori camminando.

- **Rigidità:** in particolare *dopo spaventi* e in *caso di affezioni reumatiche*; prevalentemente *del gomito e del ginocchio*.
- **Edemi articolari:** soprattutto *a livello del gomito, del ginocchio e del piede*.
- Nodosità artritiche.
- Lussazione spontanea dell'anca.
- Affezioni dell'anca.
- **Artrite:** localizzata prevalentemente *al ginocchio e al piede*.
- **Palme delle mani calde.**
- Geloni ai piedi.
- Ispessimenti cornei spesso dolorosi.
- Ulcerazioni: localizzate agli arti inferiori e alle dita delle mani e dei piedi.

CUTE

- Aspetto generale: piuttosto *secca*, ruvida, rugosa e a volte fessurata; facilmente infiammata e con scarsa tendenza alla guarigione; spesso calda e a volte *bruciante*.
- Lentiggini.
- Chiazze epatiche scure.
- Ittero: soprattutto dopo arrabbature o mortificazioni.
- Prurito: spesso *bruciante* o pungente; in genere alleviato dal grattamento.
- Eruzioni: secche, crostose, *eritematose* in particolare nei bambini, *esantematiche*, vescicolose, pruriginose, *sopresse*; eczema; psoriasi; herpes simplex e zoster; *petecchie*, pustole; *morbillo*; *scarlattina*; *rosolia*; varicella; scabbia; orticaria.
- Erisipela spesso con intenso edema.
- Ecchimosi.
- Porpora.
- **Edemi:** spesso *su base infiammatoria, di consistenza dura* e con cute sovrastante *di aspetto pallido e brillante*.
- Ulcere: dure o spongiose; a volte infiammate o suppuranti; spesso caratterizzate da una sensazione di intenso freddo localizzato; *fi-stolose*.
- Punture d'insetto.
- Sudorazione: soprattutto *dopo aver mangiato* in particolare cibi caldi, *con il movimento*, con gli sforzi anche minimi, con l'attività fisica o *camminando all'aria aperta, con l'aria fredda*, in seguito ad arrabbature o vessazioni, per ansia, in caso di dolori; spesso oleosa e *di odore acido*; *profusa* in particolare di notte, camminando e in alcuni casi debilitante oppure localizzata prevalentemente nelle zone ove il p. si appoggia; *la sua comparsa allevia i sintomi; la sua soppressione è seguita da svariati disturbi*.

FEBBRE

- **La febbre:** compare in corso di *processi infiammatori, settici*, tubercolari o puerperali, febbre gialla, *malattie esantematiche* e prevalentemente *morbillo e scarlattina, affezioni gastriche* o cerebrospinali, *durante l'autunno*, durante l'estate, durante il mestruo, dopo mangiato; è preceduta da abbattimento, irritabilità e indolenzimento generale che durano alcuni giorni; *inizia* in genere *verso le 21*, aumenta progressivamente e raggiunge la massima intensità verso mezzanotte; è *continua* soprattutto *di notte o remittente* soprattutto di pomeriggio e nei bambini; *gli stati si succedono in modo piuttosto irregolare*; il p. desidera stare immobile, spesso si scopre e si aggrava negli ambienti caldi.
- **I brividi:** a volte *possono mancare*; in alcuni casi sono intensi, iniziano di sera e durano tutta la notte; sono accompagnati da una sensazione di freddo al corpo, calore al viso e *intensa sete*.
- **Il calore:** è *intenso* soprattutto dalle 21 a mezzanotte; è accompagnato da congestione del volto, cefalea, *sete intensa* e a volte delirio; spesso *si alterna a brividi*.
- **La sudorazione:** spesso è *assente*; quando compare è profusa e allevia solo momentaneamente il p.

SONNO E SOGNI

- **Sonno:** spesso ansioso, irrequieto soprattutto nei bambini e non riposante; disturbato dall'ansia, da iperideazione, da sogni e da congestioni; a volte profondo; a volte *molto leggero*; in genere il p. *si addormenta tardi*, si sveglia spesso, in particolare in caso di affezioni epatiche e al mattino ha difficoltà ad alzarsi.
- **Posizione:** in genere il p. dorme *supino*, prono o sul lato dolente.
- **Sonnolenza:** soprattutto quando è solo, in caso di delirio, dopo mangiato, durante e dopo l'evacuazione, in caso di insonnia; spesso con occhi socchiusi.
- **Insonnia:** soprattutto durante il calore, in seguito a paura, per ansia, per irrequietezza, per iperideazione, per congestioni, per una sensazione di disagio; a volte con sonnolenza, con la sensazione che il letto sia troppo duro, con convulsioni, con delirio; in genere inizia *prima di mezzanotte*.
- **Sogni:** ansiosi, spaventosi, confusi; riguardano affari soprattutto del giorno, eventi del passato o *del giorno*, fatti di cui ha letto o sentito parlare, sforzi mentali o fisici, cose di scarsa importanza, litigi, vessazioni, arrabbature, lotte, di eccellere in lavori di tipo in-

tellettivo, *di essere occupato*; spesso colpiscono psicologicamente il p.

SINTOMI MENTALI: DESCRIZIONE GENERALE

Gli aspetti più caratteristici della sua personalità sono: la passionalità, l'iperattivismo, l'insicurezza, la volubilità, l'ansia per il futuro, la paura della povertà, la diffidenza, l'irritabilità e l'abbassamento del tono dell'umore.

L'insicurezza, lo scarso livello di autostima e la dipendenza nei rapporti interpersonali, frustrano la sua carica passionale, limitano le sue aspirazioni e la possibilità di perseguire vasti orizzonti esistenziali, spesso comportano una situazione conflittuale e un atteggiamento depressivo in risposta a qualsiasi restrizione dell'autodisponibilità.

La bramosia, il timore della povertà e l'ansia per il futuro, giustificano uno stile di vita impostata al pragmatismo e alla ricerca di sicurezze materiali, uno scarso coinvolgimento nei rapporti interpersonali e un inevitabile stato d'insoddisfazione che lo rende volubile e desideroso di cambiamenti.

Le malattie e qualsiasi limitazione dell'autodisponibilità alimentano l'ansia, il timore dell'indigenza, un abbassamento del tono dell'umore e pulsioni aggressive eterodirette, espresse da capricciosità e atteggiamenti querulo-lamentosi o irosi.

SINTOMI MENTALI: ESTRAZIONE REPERTORIALE

• COMPORTAMENTO E TRATTI DELLA PERSONALITÀ

È impetuoso (2), *passionale* (2) e ostinato, ma fondamentalmente *insicuro* (2), indeciso e codardo (2), poco volitivo e complessivamente poco fiducioso nelle proprie possibilità (2).

S'indigna facilmente e non tollera di essere contraddetto (2).

La bramosia e la *capricciosità* (3) spesso lo inducono a desiderare più di quanto gli sia realmente necessario oppure cose non presenti o irraggiungibili.

È piuttosto avaro e a volte ingrato per avarizia, spesso mercanteggia, contratta e può essere disonesto.

Di frequente *parla di affari* (3) o *della sua casa* (2).

A volte si comporta in modo confuso o caotico. Fa cadere gli oggetti, sporca tutto o fa gesti nell'aria.

Tenzialmente *desidera riposare* (2), *ha voglia di stare fermo* (3) in particolare du-

rante i brividi (3) ed è molto quieto durante il calore (2).

Spesso tende a sedersi.

Irrequietezza: di tipo ansioso (2); soprattutto di notte, durante la sudorazione, in caso di cefalea, nei bambini con tendenza a vagabondare (P); spesso lo induce a rivoltarsi nel letto (2) e a essere sempre occupato.

Urla: soprattutto durante il sonno (2), al risveglio (2), per i dolori.

Sospira (3): soprattutto di notte, durante il calore e *durante la sudorazione* (3).

Parla nel sonno.

Sonnambulismo (2): spesso con la tendenza a compiere le attività abituali.

Propensione all'etilismo.

Ipocondria.

Isterismo soprattutto durante il mestruo.

Cleptomania.

Mania.

Pazzia: soprattutto in puerperio; spesso con loquacità, con irrequietezza o con desiderio di viaggiare.

• ANSIA

Ansia (3): soprattutto di sera a letto (2), di notte prima di mezzanotte (2), a letto (2), al risveglio, in casa (2), durante la febbre (2); *senza motivo* (3), per il semplice fatto di pensarci, per gli affari, *per il futuro* (3), per la salute; ipocondriaca, con sensi di colpa, con paura; in genere *lo costringe a fare qualcosa* (2) (UR), lo fa andare da un posto all'altro; migliora all'aria aperta (2).

• PAURE

Paura (2): soprattutto al risveglio (2), andando in macchina, di stare solo, di una malattia imminente, della morte (2) e che sia imminente, del male, delle sofferenze, delle disgrazie, di soffocare (2), di essere avvelenato, *della povertà* (3), *di morire di fame* (2), d'impazzire, del movimento (2), del temporale (2), dei luoghi chiusi (claustrofobia); spesso sale dallo stomaco e incute il desiderio di fuggire (2); migliora all'aperto.

• STATO D'ALLARME, IMPRESSIONABILITÀ ED

EMOTIVITÀ

Eccitabilità (2).

Si spaventa facilmente (2).

Sobbalza (3): per paura e come se fosse spaventato; soprattutto quando si sveglia (2), mentre si addormenta, mentre dorme, quando è a letto sveglio.

Ipersensibilità: soprattutto durante i brividi; ai rumori (2), alla musica.

Ipoestesia sensoriale in alcuni casi.

- **TONO DELL'UMORE**

L'umore è piuttosto variabile.

Cattivo umore (3): specie al mattino, al risveglio, dopo mangiato, in caso di pertosse (2).

Piange (2): soprattutto durante il calore, durante la sudorazione, **prima di tossire (3)**, nel sonno; a volte nervosamente per tutto il giorno. Geme (2): soprattutto durante la sudorazione e durante il sonno.

Si lamenta (2): soprattutto quando è sveglio.

Spesso si sente sfortunato, scoraggiato, scontento (2) soprattutto di se stesso e dispera di guarire (2).

A volte è rassegnato al suo destino e presagisce la morte.

Tristezza, depressione (2): soprattutto durante il calore e la sudorazione (2).

- **SFERA INTELLETTIVA E DISTURBI DELLA MEMORIA**

In condizioni di equilibrio è intellettivamente piuttosto dotato e il patrimonio ideativo è particolarmente fertile.

Concentrazione difficile.

Oblio, dimenticanze.

Deficit mnemonici (2).

Fa errori di località.

Parla: a volte in modo confuso, **incoerente (3)** o **infantile (3)** e spesso divaga (2); in altri casi delira quando si sveglia (UR) o **fa discorsi deliranti che riguardano affari (3) (UR)**.

A volte i pensieri svaniscono (2) soprattutto mentre legge.

Esaurimento mentale (2).

Demenza senile.

Confusione mentale (3): come se fosse stato intossicato (2); prevalentemente al mattino (2) al risveglio (2), dopo aver dormito, durante la fase del calore, quando è sdraiato, quando è in piedi, mentre cammina (2), con il movimento, dopo aver bevuto; migliora all'aria aperta, a volte con le eruttazioni e sbadigliando (UR).

Ottusità, torpore mentale con difficoltà di pensiero e comprensione (3): soprattutto durante i brividi, durante il calore, mentre è sdraiato (UR), quando gli si rivolge la parola; si aggrava stando in piedi e con il movimento (UR).

Stupore come se fosse intossicato (3).

Sopore (2) soprattutto al mattino.

Perdita di coscienza, coma (2): soprattutto **al mattino (3) appena alzato (3) (UR)**, di sera, durante la febbre, dopo il delirio.

- **ALLUCINAZIONI E ILLUSIONI**

Negli stati allucinatori crede: **di fare affari (2)**, **di essere accanito nel suo lavoro, di non**

riuscire a compiere il suo lavoro (UR), di essere sfortunato, di essere perseguitato da soldati, che dei soldati lo colpiscono (UR); di vedere spettri o gente anche chiudendo gli occhi (2), persone morte, soldati; che gli amici siano degli estranei, che ci siano degli estranei nella sua stanza, di essere sotto il controllo di estranei, di sentirsi in una terra straniera, **di essere fuori da casa sua (3) e di doverci tornare (2)**; che la testa sia troppo pesante (UR), che il letto sia troppo duro o che stia sprofondando.

I contenuti, essenzialmente di tipo persecutorio, depressivo o cinestesico, riflettono percezioni di abnormità del proprio corpo, sensazioni di estraneità o di ostilità nei confronti dell'ambiente e angosce esistenziali riguardanti soprattutto il lavoro e i propri affari.

- **DELIRIO**

Delirio (3): soprattutto **al mattino, verso l'alba (3)**, di notte (2), durante la febbre (2), chiudendo gli occhi (2), quando si addormenta (2), quando si sveglia, durante il sonno specialmente di tipo comatoso; **quieto (3)**, **con borbottio (3)**, con sonnolenza (2); irrequieto, loquace, maniacale, furioso, con affaccendamento (2), con insonnia; spesso si alza improvvisamente dal letto (2) o **parla di affari (3)**; si aggrava con il caldo.

- **ATTITUDINI E COMPORTAMENTO NEL LAVORO E NELLE ALTRE ATTIVITÀ**

Generalmente è molto attivo, a volte maniaco del lavoro soprattutto prima del mestruo o comunque sempre occupato (2) in qualche attività.

Spesso **parla di affari (3)**, **ha paura della povertà (3)** ed è **molto ansioso per il suo futuro (3)**.

Tendenzialmente è costante, piuttosto frettoloso (2), ma attento e scrupoloso anche nei confronti di dettagli di scarso rilievo.

Quando si ammala diventa indolente e **molto lento (3)**.

- **RAPPORTI INTERPERSONALI**

In genere è molto **sospettoso (3)**, piuttosto noioso e spesso invidioso.

Spesso desidera stare solo (2), prova avversione per gli estranei (2), ma migliora in compagnia.

Non tollera di essere disturbato (2) e neppure toccato (2).

Tendenzialmente è piuttosto taciturno, spesso non fa domande (2) e quando è interrogato risponde frettolosamente.

- **AGGRESSIVITÀ E COMPORTAMENTI AGONISTICI**
Impazienza (2).

Irritabilità (3): soprattutto al mattino al risveglio, dopo mangiato (2), durante il mestruo, durante i brividi, durante il calore (2), durante la sudorazione, in caso di cefalea, in caso di pertosse (2), in caso di disturbi epatici (2); in genere **con desiderio di stare solo (UR)**.

Collera (3): a volte violenta (2); soprattutto di sera (2), in seguito a contraddizioni (2) o per banalità; spesso **con brividi (3)** e rossore del volto (2).

A volte s'infuria, può essere violento (2) o getta via gli oggetti.

È molto **capriccioso (3)** e spesso desidera cose che poi rifiuta quando gli vengono offerte. Contraria gli altri, è litigioso (2), rancoroso e a volte crudele e inumano.

• BONARIETÀ E COMPORTAMENTI AMICHEVOLI E AFFILIATIVI

È piuttosto affettuoso e molto nostalgico (2).

• ATTEGGIAMENTI DI FUGA O DISTACCO

Spesso desidera cambiamenti di vita (2).

Tenta di fuggire (2), anche dalla finestra o allontanandosi correndo.

A volte vaga senza meta.

Spesso **desidera andare a casa (3)** e **quando è a casa desidera andarsene (2)**.

Ha fantasie esaltanti (2): soprattutto di sera a letto (2) e di notte; spesso con insonnia.

Ha idee ossessive: soprattutto al risveglio e che spesso riguardano i suoi innumerevoli desideri.

Può raggiungere il rapimento dell'estasi.

Indifferenza, apatia.

• MODALITÀ MENTALI

Si aggrava: se viene contraddetto, in presenza di estranei (2), pensando ai suoi disturbi, con la musica.

Può presentare disturbi mentali prima e durante il temporale.

Migliora: sostenendosi a qualcuno o a qualcosa (2).

• 'DISTURBI DA' O 'CONSEGUENZE DI'

Si può ammalare: per collera (2) che lo abbia reso ansioso o in seguito alla quale abbia sofferto in silenzio (2); per violenza (2), per mortificazioni (2), **per disprezzo (3)**, per dispiaceri (2), per spaventi, per eccitamento emozionale, per anticipazione, per fretta (2).